VIA CRUCIS 2020

Tu che abiti al riparo del Signore e che dimori alla sua ombra

dì al Signore: “Mio rifugio, mia roccia in cui confido”.

**E ti rialzerà, ti solleverà su ali d’aquila ti reggerà sulla brezza dell’alba**

**ti farà brillar come il sole, così nelle sue mani vivrai.**

Dal laccio del cacciatore ti libererà e dalla carestia che distrugge.

Poi ti coprirà con le sue ali e rifugio troverai.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Il Padre del Signore Gesù, l'Amore Crocifisso, sia con tutti voi.

E con il tuo spirito

Che il Coronavirus sia la Croce di oggi l'abbiamo capito tutti. E sarebbe davvero bizzarro, in questo venerdì di Quaresima, pensare di tenere davanti agli occhi qualcos'altro mentre ripercorriamo la Passione e morte di Gesù. Ma la Via Crucis ci insegna che al Calvario si arriva attraverso una strada. Ed è proprio ritrovare un percorso in quest'immane sofferenza lo sforzo che vorrei provassimo a fare oggi nella preghiera. Ricordandoci che in questo cammino non siamo soli: in tanti questo dolore l'hanno già vissuto in Cina prima di noi; e tanti - ormai l'abbiamo capito - in altre parti del mondo lo vivranno ancora, anche quando noi ne saremo usciti. Per questo su tutti oggi, meditando gli incontri di Gesù nella sua Passione, invochiamo l'abbraccio misericordioso del Padre.

I STAZIONE

Gesù incontra i suoi discepoli nell’ultima cena

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca

Gesù disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio».

Contempliamo l’immagine:

I discepoli mostrano atteggiamenti diversi: c’è chi ha capito che stava succedendo qualcosa di grande e c’è chi sembra indifferente, chi sembra lontano da tutto … Il pane spezzato forma la prima lettera greca del nome di Cristo… e c’è l’ombra della croce… E poi c’è Giuda che sta uscendo: il suo cuore ha già tradito. È la parte più buia del quadro. “Ed era notte” dice il Vangelo. Quando ti allontani da Gesù sei nel buio della notte! L’apostolo Giovanni mette la sua mano sopra il pane che Gesù gli sta porgendo: è colui che accoglie con stupore il dono di Dio… Il volto di Gesù è riflesso nel rosso del vino del calice: è il volto dell’amore donato per tutti!

Preghiera: Tu sei amore che non delude

* Porta a compimento l’amore reciproco tra gli sposi.
* Porta a compimento l’amore nelle nostre famiglie tra genitori e figli.
* Porta a compimento l’amore di chi si consacra al servizio dei fratelli.

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

II STAZIONE

Gesù incontra Caifa e Pilato

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca

Il sommo sacerdote, alzatosi in piedi, gli disse: «Non rispondi nulla? Non senti quello che testimoniano costoro contro di te?» Ma Gesù taceva. E il sommo sacerdote gli disse: «Ti scongiuro per il Dio vivente di dirci se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio». Gesù gli rispose: «Tu l'hai detto».

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?». Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla:

Contempliamo l’immagine:

Il quadro è immerso interamente nel buio… tutto sembra aver perso il suo colore. Il colore della veste di Gesù è il ROSSO. È il colore che richiama il cuore, l’amore, la passione. Gesù attraversa tutto il male degli uomini, amandoli… Gesù è senza volto, visto di schiena, uno e nessuno, con le mani legate a dire la sua totale impotenza. Sono mani che hanno guarito con il loro tocco gentile, mani che hanno abbracciato i piccoli, mani che hanno rassicurato peccatori ed emarginati. Poi, c’è Pilato che si lava le mani. Ha capito che Gesù è la Verità ma ha paura e non fa nulla per salvarlo. Infine, il volto di un dottore della Legge che stringe in mano i rotoli della Bibbia. Il suo sguardo è uno sguardo di condanna… vuole togliere di mezzo Gesù… Ecco i segni del male e della ferocia con cui è stato trattato Gesù.

Preghiera: Sostienici con il tuo aiuto, Signore!

* Non permettere che cadiamo nella tentazione di giudicare e criticare i fratelli.
* Aiutaci a dimenticare tutto, prontamente, quando veniamo offesi.
* Allontana da noi ogni sentimento di rancore che suscita risentimento.

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

III STAZIONE

Gesù incontra Pietro che ha rinnegato

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Luca

Vedutolo seduto presso la fiamma, una serva fissandolo disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «Donna, non lo conosco!».

Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei di loro!». Ma Pietro rispose: «No, non lo sono!».

Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questo era con lui; è anche lui un Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò.

Allora il Signore, voltatosi, guardò Pietro, e Pietro si ricordò delle parole che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito, pianse amaramente.

Contempliamo l’immagine:

Sullo sfondo si vede Gerusalemme immersa nel buio ma, se notate, sta sorgendo una luce: l’amore di Gesù è luce che illumina. Il gallo rosso che sembra dominare la scena, ci ricorda che – prima o poi – arriva il tempo in cui siamo chiamati a testimoniare Gesù, a dire agli altri che siamo suoi discepoli Il cristiano deve annunciare che Gesù è il centro della sua vita. Gesù in mezzo a due soldati, guarda Pietro. Non lo giudica, non lo disprezza ma continua a guardarlo come un amico. Le donne che si stanno scaldando al fuoco puntano il dito su Pietro, lo riconoscono e dicono la verità su di Lui: è un discepolo di Gesù! Pietro con le mani respinge ciò che le donne dicono, ma con gli occhi guarda Gesù. Questo sguardo lo ha salvato.

Preghiera: Convertici col tuo perdono, Signore!

* A tutti i genitori che con amore accompagnano la crescita dei figli e che vivono l'inquietudine di questi giorni:
* A tutti i genitori che piangono per la morte di un loro figlio:
* A tutti i genitori che faticano a comprendere le scelte dei loro figli:

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

IV STAZIONE

Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

«Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima"»

Contempliamo l’immagine:

Le mani di Gesù e di Maria si toccano: Gesù prende la croce e Maria sembra sostenere questa “fatica” di Gesù. Ella segue Gesù fin sul Calvario e partecipa al suo dolore e al suo sacrificio di amore. Impara così ad amare come suo Figlio Gesù. I volti della madre e del Figlio sono coperti dal legno della croce. Nel momento più duro della sua vita, Gesù sente la presenza e il conforto di Maria. Maria, la madre, è vestita di verde, il colore della speranza. Maria ci insegna a sperare anche nelle situazioni più difficili, quando sembra che nulla sia possibile. Gesù porta una tunica dal colore rosso, segno di un cuore pieno di amore, animato dall’amore… “Li amò fino alla fine”.

Preghiera: Maria, Madre della Chiesa, assisti i tuoi figli

* La Chiesa risplenda nel mondo come riflesso di Cristo vera Luce delle genti. Maria, Madre della Chiesa, assisti i tuoi figli
* I cristiani di tutte le confessioni crescano nell’unica fede e nella reciproca carità. Maria, Madre della Chiesa, assisti i tuoi figli
* Il nostro Papa Francesco sia pieno delle consolazioni dello Spirito Santo.

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

V STAZIONE

Gesù incontra il Cireneo

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Contempliamo l’immagine:

Guardiamo le mani di Simone e di Gesù: una sostiene la croce e l’altra abbraccia il fianco dell’altro. È il segno concreto di aiuto e sostegno. Simone si è lasciato provocare dal dolore di quel condannato e l’ha aiutato. Ma anche Gesù aiuta Simone: gli insegna a non essere sordo alle richieste di aiuto che gli vengono rivolte. Guardiamo ora il volto di Simone e quello di Gesù: sono uguali, sembrano gemelli. Questo ci comunica una grande verità: ogni volta che decidiamo di aiutare gli altri, di dare una mano a chi ha bisogno, diventiamo come Gesù, la nostra vita assomiglia un po’ di più a Lui.

Preghiera: Spingici a portare la croce con Te

* Quando il cuore si indurisce e si ostina nel male.
* Quando nelle nostre case facciamo fatica a parlarci e a comprenderci.
* Quando tra vicini di casa vince l’indifferenza e il sospetto.

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

VI STAZIONE

Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. Allora cominceranno a dire ai monti: ‘‘Cadete su di noi!’’, e alle colline: ‘‘Copriteci!’’.

Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

Contempliamo l’immagine:

Attorno a Gesù condannato c’è una folla di donne, e tante mani. Quelle del condannato sembrano appendersi alla trave che lo opprime e gli spezza le spalle. Quelle delle donne e dei loro figli hanno i colori lividi della morte, o si coprono il volto, ma l’orrore è negli occhi e sulle labbra: due mani, in basso, sembra reggano un orcio per dissetarlo. Come sostenere il dolore? Come portare aiuto a un condannato che è stato violentemente sottratto alla cura e all’affetto di chi gli ha voluto bene? La scena non dà risposte: il dolore rende muti. Ma, in alto, resta aperto uno spiraglio: il sole!

Preghiera: Noi confidiamo in Te

* Ti affidiamo, Padre, i malati e i sofferenti.
* Ti affidiamo, Padre, i poveri delle nostre città.
* Ti affidiamo, Padre, i popoli che soffrono per la guerra.
* Ti affidiamo, Padre, i deboli e i miseri del mondo intero.

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

VII STAZIONE

Gesù incontra la Veronica

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Libro del profeta Isaia

«Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima»

Contempliamo l’immagine:

Le mani di una donna reggono ora il velo che ha asciugato il sangue e il sudore del condannato. È come se il sangue e l’acqua, l’ultimo segno di vita che il corpo del condannato lascia uscire, si fossero già offerti in ricompensa a chi ha avuto compassione di lui: su quel velo resta impresso il suo volto, ed è il volto della compassione. Veronica è figura di una tradizione tarda. La donna è stata variamente identificata: per alcuni sarebbe la donna che pativa perdite di sangue, guarita da Gesù, che quindi rende a lui l’affetto ricevuto. Per altri il nome significherebbe “vera immagine”. Quale? Quella della “pietà”, la sua per noi, la nostra per lui e per tutti quelli che la vita ha reso “sfigurati”. È la sintesi che troviamo nelle mani che reggono un vaso vuoto: rappresentano l’indigenza di chi è “assetato” di pietà!

Preghiera: Signore pietà!

* Per coloro che sentono il dolore quotidiano della solitudine, ti imploriamo
* Per coloro che piangono la morte dello sposo, o di un figlio, o di un genitore, ti imploriamo
* Per coloro che si sentono esclusi dalla gioia di essere amati da qualcuno, ti imploriamo
* Per coloro che hanno il cuore gonfio di rimorsi, ti imploriamo
* Per coloro che esercitano un potere nella società, e sono soli davanti alle loro responsabilità, ti imploriamo
* Per coloro che, in questa notte, si avvicinano alla estrema solitudine della morte, ti imploriamo

Se vuoi seguire Cristo devi smarrire le tue strade,

non trattenerti nulla e dai la tua vita!

CONCLUSIONE

Preghiera nel tempo della fragilità

O Dio onnipotente ed eterno,

ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:

da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la tua misericordia

poiché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana

vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:

porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito

e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea

e tutti i curanti nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana,

allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo

affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni

e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica

perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,

e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,

in unità con lo Spirito Santo,

vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi

Come Gesù ci ha insegnato, sentendoci parte della grande famiglia di Dio,

diciamo insieme: **Padre nostro**

Signore Gesù, anche la nostra vita tante volte è una via crucis.

Ma noi crediamo nella Pasqua e con Maria custodiamo la tua Parola.

Continua ad educarci alla nuova cultura dell'incontro, dell'ascolto reciproco,

della paziente riconciliazione perché nelle nostre famiglie,

nei luoghi di lavoro e tempo libero, e nei nostri condomini

possiamo insieme sperimentare la gioia del saperci amati da Dio.

Ma soprattutto rendici più attenti ai malati, agli anziani, ai più vulnerabili.

Che questa dura esperienza ci faccia diventare uomini e donne migliori,

più conformi al Vangelo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi

E con il tuo spirito

Ci doni la sua infinita misericordia Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

Amen

Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,

se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera:

ti chiamerò, mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con te.

Se nell'angoscia più profonda, quando il nemico assale,

se la tua grazia mi circonda, non temerò alcun male:

ti invocherò, mio Redentore, e resterò sempre con te.